

**IL CASO/** Ladri nel plesso che ospita la materna. Portato via l'impianto di amplificazione e prima i computer

# Ancora vandali alla «Da Feltre»

*Il dirigente: «Non abbiamo più i soldi per comprare quanto rubato»*

**E all'istituto per programmatori «Pascal» il furto di un monitor**

Ennesimo furto alla elementare «Vittorino da Feltre», al quartiere Cep. Nel mirino dei ladri ancora una volta il plesso «San Lorenzo». Amara sorpresa per i bambini della scuola d'infanzia ieri mattina: nella notte sconosciuti dopo aver forzato alcune porte, sono riusciti a smontare e portare via l'impianto di amplificazione, completo di casse acustiche montate a muro. Inoltre sono state portate via le stoviglie utilizzate per il servizio mensa dei bimbi.

Non è la prima volta che lo stesso plesso viene visitato da ladri, non più di due settimane

fa, sono stati trafugati undici computer appartenenti allo stesso laboratorio di informatica. «E' una situazione che ci rammarica profondamente - ha riferito Antonio Soldo, dirigente scolastico della Feltre - . Ormai non siamo più nelle condizioni di far fronte economicamente all'acquisto di un nuovo impianto di amplificazione e computer rubati precedentemente. D'altronde anche la stessa direzione regionale della pubblica istruzione, ci ha comunicato, tramite circolare che saranno le stesse scuole attraverso il budget a disposizione a

provvedere all'acquisto di materiale didattico danneggiato o trafugato. Sta di fatto che i nostri fondi sono al minimo, ci sono da pagare anche gli stipendi alle supplenti. Altro taglio, questa volta dal Provveditorato di Foggia, la mancata approvazione dei progetti, per il prossimo anno scolastico, relativi alle aree a rischio. Siamo in un quartiere periferico, dove tenere la scuola aperta nel pomeriggio per attività scolastiche vuol dire togliere i ragazzi dalla strada».

La stessa scuola elementare è stata vittima di altri furti, una

situazione che rischia di creare insicurezza anche nelle famiglie degli studenti della Vittorino da Feltre: «Una mamma - ha continuato il preside - mi ha chiesto, siamo sicuri nel lasciare i nostri figli a scuola? Ed io ho risposto con una amara battuta: signora di giorno non ci sono problemi, l'importante non lasciare suo figlio in aula di notte».

I furti e gli atti di vandalismo nelle scuole cittadine sono diventati oramai una costante, e spesso non si trovano i responsabili. Nei giorni scorsi ladri ancora ignoti hanno rubato un

monitor all'istituto per programmatori «Pascal». A pochi metri dalla «Vittorino da Feltre» infatti c'è l'istituto d'arte «Perruggini», letteralmente dato alle fiamme all'inizio dell'anno in corso, un incendio di così vaste proporzioni da distruggere il laboratorio di informatica, e da rendere impraticabile il piano terra dell'edificio. Danni così importanti da bloccare le lezioni per oltre due settimane. L'Isa è stato spesso visitato dai ladri, ma sugli autori dei furti e anche sull'autore dell'incendio sembra essere calato il velo dell'oblio.



lor. bru. La direzione della «Vittorino da Feltre»

Arranca ancora, Foggia, in «Ecosistema scuola 2007», l'annuale rapporto di Legambiente sulla qualità dell'edilizia scolastica, delle strutture e dei servizi. La città si

posiziona al 64° posto nella graduatoria generale sul livello di qualità dell'edilizia scolastica delle scuole dell'obbligo, evidenziando ancora una certa scarsità di investimenti nell'edilizia scolastica per la manutenzione ordinaria e straordinaria. La graduatoria è il risultato dell'analisi di 52 parametri, ed è stata costruita con i dati ottenuti mediante la somministrazione di un questionario o mediante interviste telefoniche con gli assessorati competenti.

Nella graduatoria delle «buone pratiche», che evidenzia l'insieme di tutti i dati relativi alle pratiche ecocompatibili, Foggia scivola di una altra posizione, collocandosi al 65° posto, evidenziando una

**La città al 65° posto nella graduatoria dell'associazione**

## Sistema ecologia in classe Legambiente bocchia Foggia

scarsità di investimenti nei servizi e nelle pratiche ecocompatibili.

«I pasti biologici - dichiara il presidente di Legambiente, Tonino Soldo - nelle mense scolastiche della nostra città sono ancora una chimera. Ma soprattutto la scuola foggiana e gli enti locali che gestiscono gli edifici non hanno posto in essere attività adatte a limitare i cambiamenti climatici. Infatti le scuole della città non utilizzano ancora fonti di energie rinnovabili e non attuano iniziative di risparmio energetico. Quello che sembra essere più preoccupante è che in sei o sette scuole della

città sono stati installati pannelli fotovoltaici, ma non sono ancora entrati in funzione».

Nella graduatoria del rischio ambientale in cui versano gli edifici scolastici cittadini, Foggia si colloca al 40° posto, evidenziando una serie di problemi nella presenza di fonti di inquinamento nelle vicinanze delle scuole. Infatti la maggior parte delle scuole è esposta all'inquinamento da rumore (il palazzo degli Studi che ospita tre scuole superiori e una scuola media), all'inquinamento elettromagnetico (dalla scuola elementare «Vittorino da Feltre» al Cep alla media «De Sanctis».

Per affrontare positivamente la sfida energetica e la lotta ai cambiamenti climatici anche in classe, Legambiente ha individuato sette azioni in cui investire per potersi definire a tutti gli effetti una scuola eco-sostenibile. Si va dall'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili all'utilizzo di caldaie a condensazione o centrali di microgenerazione, valvole termostatiche sui termosifoni per regolare il riscaldamento, isolamento termico degli infissi, sostituzione delle lampadine a incandescenza con quelle fluorescenti compatte che danno un risparmio dell'80%. Ancora,

risparmio di risorse tramite raccolta differenziata dei rifiuti, uso di materiali riciclati per le attività scolastiche, riduttori di flusso ai rubinetti e scarico differenziato nei wc, recupero delle acque piovane. Si potrebbe intervenire anche sugli impianti e materiali, dall'uso di materiali isolanti termici e acustici, esclusione dei prodotti per l'edilizia contenenti sostanze nocive, attenzione alla salubrità dell'aria attraverso la realizzazione di tetti ventilati, vespai areati e drenaggi. Per garantire la salubrità e qualità ambientale si può partire dalla cura dell'arredamento degli interni con attenzione ai criteri della bioarchitettura, monitoraggio della qualità dell'aria, eliminazione dell'amianto e messa in sicurezza, ampliamento delle aree verdi di pertinenza dell'edificio, diffusione di cibi biologici, lontananza da sorgenti d'inquinamento.

**Dalle classi ai giardini impegnati docenti, alunni e genitori**

## Oggi pulizie fra i banchi «Nontiscordardime» in otto istituti cittadini

Torna questa mattina l'operazione scuole pulite «Nontiscordardime». La campagna di Legambiente che ha come obiettivo rendere più vivibile e sicura la scuola; un'iniziativa che quest'anno si svolge in collaborazione con il Ministero Pubblica Istruzione.

«Nontiscordardime» è una giornata di festa e di azione civica, durante la quale studenti, insegnanti e genitori realizzano insieme piccoli interventi per migliorare le condizioni dell'edificio scolastico, del suo cortile o dell'area circostante. Puliscono e verniciano aule, mettono

a dimora alberi, creano aiuole e orti didattici. Nel pomeriggio alcune scuole apriranno le porte alla comunità locale per sensibilizzarla sui problemi esistenti, ma anche per divertirsi insieme.

In tante scuole della nostra città e provincia i ragazzi si rimbocheranno le maniche per partecipare alla grande giornata di volontariato.

Ragazzi e insegnanti hanno programmato insieme attività per rendere la scuola più bella e accogliente. Sono state anche pianificate lavori più impegnativi che riguardano la sicurezza e l'efficienza energetica dell'edificio,

hanno organizzato azioni di informazione e sensibilizzazione, contattato le autorità locali per richiedere la loro partecipazione.

Con questa iniziativa si vuole segnalare l'importanza di curare la vivibilità interna (cura e pulizia degli spazi, sicurezza, salubrità), vivibilità esterna (qualità ambientale, piacevolezza ambiente circostante, vivibilità culturale).

Ecco le scuole foggiane partecipanti: elementari «Vittorino da Feltre», «Tempesta», «Garibaldi», «Santa Chiara» e «De Amicis»; le medie «Bovio» e «Moscati-Altamura» e l'ipsia «Pacinotti». l. b.

**Replica ecosistema**

## Sottile: «Già appaltati gli interventi»

Scuole poco sicure e poco attente alla qualità ambientale? L'assessore comunale alla Pubblica Istruzione Claudio Sottile non ci sta e rilancia. «Il risultato del rapporto di Legambiente sulla qualità dell'edilizia scolastica e delle strutture che vede la posizione di Foggia sostanzialmente invariata era previsto e ci trova preparati. Infatti i dati presi in esame sono relativi al 2005 e gli interventi dall'amministrazione con i fondi dell'anno in questione (un milione e duecento mila euro) sono stati attuati, a causa dei tempi lunghi di erogazione mutui e successive gare d'appalto, in data successiva alla rilevazione dei dati, il 27 aprile 2006».

In particolare, precisa l'assessore Sottile, si è provveduto a dotare tutte le scuole di competenza comunale dei relativi piani di adeguamento alle nuove norme antincendio con il prescritto parere dei Vigili del Fuoco, oltre a lavori di ordinaria e straordinaria manutenzione.

«A brevissimo, inoltre - dichiara Sottile - partiranno i lavori finanziari con i fondi 2006, un milione e cinquecento mila euro e con i fondi provenienti dai Boc (i buoni del Comune, ndr)».

Questo non significa che la situazione sia destinata a tingersi di rosa nei prossimi mesi. «E' quanto mai evidente - conclude Sottile - che i fondi stanziati sono sempre insufficienti, di fronte a una cronica mancanza di manutenzione e una storica latitanza delle amministrazioni, statale e comunale, per l'adeguamento alle norme di sicurezza previste dalla legge sin dal 1996. Resta naturalmente l'impegno di questa amministrazione a porre attenzione a queste problematiche, attenzione dimostrata dallo stanziamento di 4 milioni e mezzo di euro per l'edilizia scolastica nel triennio 2006/2008».



Un bus dell'Ataf

**TRASPORTI/** L'accordo: titoli di viaggio per 24 corse al mese

## Invalidi, biglietti gratuiti da amministrazione e Ataf

Il Comune e l'Ataf stanziarono fondi per gli invalidi che utilizzano i mezzi del trasporto urbano.

L'amministrazione comunale e la Spa dei trasporti fanno sapere che, riguardo al rilascio delle gratuità tariffarie (previste dall'art. 30 della legge regionale n. 18/2002 in favore di determinate categorie di utenti, cioè vedenti, invalidi di guerra, civili di guerra e per servizio, invalidi civili e portatori di handicap certificati con invalidità accertata non inferiore all'80 per cento e i loro accompagnatori) è stato siglato un accordo per stanziare dei fondi, in favore appunto di queste categorie.

Proprio nel rispetto di quanto stabilito dalla normativa regionale, allo scopo di garantire al maggior numero possibile di utenti delle categorie protette di usufruire gratuitamente del servizio di trasporto urbano, il Comune e l'Ataf si sono pertanto impegnati ad integrare le risorse necessarie in aggiunta a quanto già assegnato dalla Regione Puglia.

Di conseguenza, fanno sapere dall'azienda di trasporto, a partire dal primo agosto prossimo verranno concessi ogni mese, a chi ne farà richiesta, titoli di viaggio (cioè abbonamenti) da 24 corse gratuite ciascuna di 60 minuti.

La carenza di finanziamenti aveva impedito in precedenza di agevolare le categorie protette, un problema cui si è posto rimedio adesso con questo accordo, che va incontro alle esigenze di quanti hanno nel mezzo pubblico, spesso, l'unico mezzo di trasporto.

La concessione di biglietti gratuiti agevolerà anche l'utilizzo degli autobus pubblici da parte di un numero maggiore di persone e questo, anche se in modo indiretto, aiuterà l'azienda ad acquisire altri passeggeri. Un obiettivo che è sempre presente fra quelli perseguiti dall'Ataf nell'ambito del rilancio.

**La proposta di Agostinacchio**

## «Sala del Parlamento al brigadiere Ciotta»

Intitolare una sala del Parlamento alla memoria del brigadiere Giuseppe Ciotta, medaglia d'oro al valor civile e prima vittima delle forze dell'ordine negli anni di piombo: la proposta viene lanciata dall'ex sindaco di Foggia Paolo Agostinacchio, e ripresa dall'attore e regista Michele Placido.

Il brigadiere della Polizia di Stato fu assassinato il 12 marzo 1977 a Torino da un commando dell'organizzazione extraparlamentare di sinistra «Prima Linea»: per il suo omicidio è stato condannato il terrorista rosso Enrico Galmozzi.

«Giuseppe - afferma Agostinacchio - era un servitore dello Stato ligo al suo dovere. Un uomo che del rispetto delle Istituzioni e della legalità ha fatto uno stile di vita. In tempi in cui una sala della Camera dei Deputati è stata intitolata a Carlo Giuliani, penso che sarebbe il momento di rendere il giusto tributo anche a Giuseppe Ciotta».

L'appello di Agostinacchio è rivolto in particolare a tutti i parlamentari eletti in provincia di Foggia ed è condiviso da Michele Placido, anch'egli originario di Ascoli Satriano e amico di Giuseppe Ciotta. «Se c'è una parola che ben descrive Peppino - aggiunge Placido - è lealtà. La sua morte è per me una ferita ancora aperta che mi porterò dentro per sempre. Quella lanciata da Agostinacchio ritengo sia una proposta da portare avanti con forza».

**Il personaggio/Parla l'attrice, protagonista questa sera dello spettacolo al Teatro del Fuoco**

## «Sono una donna che ha tradito se stessa»

**Angela Finocchiaro: «Vi racconto Miss Universo, ovvero la fatica di vivere»**

Comincia tutto in uno studio medico, dove l'attesa di Laura balza dalla monotona quotidianità in un'incredibile avventura.

Laura è «Miss Universo», ovvero Angela Finocchiaro alle prese con un testo, scritto da Walter Fontana e diretto da Cristina Pezzoli, che si muove su due piani.

«Sì, un piano realistico e uno, per così dire, celeste - dice l'attrice - con un Dio che fa manutenzione dell'universo. Ci sono io e decine di personaggi, insomma un guazzabuglio in cui a volte mi sento un vigile».

Ritorno al teatro dopo il successo de «La bestia nel cuore» (il film di Cristina Comencini in cui Finocchiaro ha collezionato tanti prestigiosi premi come attrice protagonista), «Miss Universo» è la parabola comica e amara di una vita, di tante vite di cui quella di Laura è emblematica, perché come tante persone ha tradito se stessa. «Sì, Laura ha fatto della sua esistenza una cosa misera - dice l'attrice lanciata da Maurizio Nichetti in «Rataplán» - lei non ha usato le potenzialità che aveva».

Il motivo? La ricerca dell'approvazione degli altri: «Laura è davvero in balia

del parere di tutti - aggiunge Angela Finocchiaro - non ha fatto ciò che desiderava e a furia di non farlo non sa più cosa scegliere». E senza soluzione di continuità, Laura è alla perenne ricerca di «fornitori», cioè di erogatori di soluzioni di problemi, di rassicurazioni, di affetto. L'inevitabile bisogno degli altri demonizzato? «No, io direi piuttosto storpiato - la risposta dell'attrice - ma dalla stessa Laura, che ha dato e continua a dare enfasi alle persone che la circondano, i genitori ad esempio, ma anche altre figure, di cui tende a diventare succube».

Difficile, in questa situazione, che Laura ritrovi, come dire, il filo della propria esistenza, sospesa com'è fra tanti mondi reali e non, fra personaggi di una Babele che sono soltanto le nostre attese e aspirazioni trasformate in presenze parlanti e viventi.

A soccorrerla sarà certamente l'ironia, quella caratteristica che appartiene da sempre all'attrice e che l'ha trasformata nell'interprete preferita, ad esempio, di Stefano Benni, ma anche in una delle caustiche protagoniste dell'indimenticata «Tv delle ragazze», che lanciò in Rai Serena Dandini. E poi ancora

la suora pratica e sorridente della fiction «Dio vede e provvede», l'interprete impeccabile di due pellicole impegnate come «Il portaborse» di Daniele Luchetti e «Il muro di gomma» di Marco Risi sulla tragedia di Ustica, fino al più recente «Non ti muovere» di e con Sergio Castellitto, dall'omonimo romanzo di Margaret Mazzantini. Ma poi ci sono anche «Zelig» in tv, le comiche mute di «Mammamia», l'ultimo film di Francesca Archibugi «Lezioni di volo» appena uscito nelle sale e il nuovo di Luchetti, girato in parte a Foggia «Mio fratello è figlio unico», che debutterà in aprile.

Un'attrice infaticabile che sa ammantare il suo lavoro di leggerezza, che non fa mai trasparire la fatica di un mestiere difficile ma da sempre nelle sue corde, fin da quando cominciò negli anni Settanta con al compagnia sperimentale «Quelli di Grock».

Insomma un'interprete da non perdere, questa sera al «Teatro del Fuoco» (ore 20.30), per il penultimo appuntamento del cartellone di prosa della Provincia.



a.lang. Angela Finocchiaro

**SCACCHI/** Oggi il torneo

## Memorial «Pagliara»

Si conclude oggi il torneo di scacchi «Memorial Nino Pagliara», organizzato dall'Associazione Scacchi Foggia. Il torneo è stato dedicato al primo presidente del circolo scacchistico.

Davanti alla scacchiera oggi, a partire dalle 15.30, si ritroveranno i due candidati maestri Rocco Di Gianni e Romeo Di Carlo, con 4,5 punti. Nel torneo B parte favorito Gaetano Antonio Gramazio di Manfredonia, mentre fra Stefano Pitino e Giuseppe Gallo è in palio la promozione a terza nazionale. L'associazione si trova in via Monte Sabotino 1, info su [www.foggiascacchi.it](http://www.foggiascacchi.it)



Un torneo di scacchi